

Incarico Favre Accola concernente il collegamento Ferrovia Val Venosta – Ferrovia retica

Il 22 ottobre 2019 il Consigliere di Stato Cavigelli ha dato risposta alla domanda del granconsigliere Salis concernente il collegamento tra la Ferrovia Val Venosta e la Ferrovia retica. Egli ha sottolineato che uno spostamento del progetto dalla seconda alla prima priorità avrebbe potuto essere preso in esame qualora le condizioni quadro fossero sostanzialmente mutate rispetto allo studio di opportunità presentato da Grischconsulta AG datato 19 marzo 2012. Egli ha individuato un mutamento sostanziale nella possibilità che il 75 per cento dell'infrastruttura ferroviaria venisse in fin dei conti pagato dall'estero. La palla sarebbe però già da tempo nelle mani della Giunta provinciale dell'Alto Adige.

Queste dichiarazioni del Consigliere di Stato Mario Cavigelli hanno prodotto effetti al di qua e al di là della frontiera. Nei Grigioni è stato costituito un nuovo gruppo di lavoro per il collegamento Scuol-Malles di cui fanno parte personalità di spicco, quali l'esperto di ferrovie Paul Stopper, l'ex pianificatore cantonale Erwin Bundi e i due "imprenditori turistici dell'anno" Hans Peter Danuser e Not Carl. Su invito della Giunta dell'Alto Adige, il 9 settembre 2020 si sono incontrati a Glorenza (I) rappresentanti dei Governi delle quattro regioni alpine Alto Adige, Tirolo, Lombardia e Grigioni, i quali hanno sottoscritto una dichiarazione d'intenti finalizzata al miglioramento della mobilità transfrontaliera, in particolare del traffico ferroviario. Nelle regioni estere confinanti, questa dichiarazione ha immediatamente attirato l'attenzione di partiti politici. Il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano si era occupato della questione già nel 2015. In occasione di una conferenza stampa congiunta tenuta di recente, i partiti FPÖ Tirol e Süd-Tiroler Freiheit hanno preannunciato misure per la realizzazione del collegamento ferroviario tra Landeck e Malles. D'altro lato in data 8 ottobre 2020 la SPÖ Tirol ha presentato al parlamento del Tirolo una richiesta con la quale il Governo viene invitato "a prendere in esame la realizzazione di una linea ferroviaria transfrontaliera tra Landeck e Malles in Val Venosta nel quadro di uno studio di fattibilità".

Il collegamento nord-sud tra Landeck e Malles si pone in concorrenza con il collegamento Engadina – Val Venosta, che la Giunta dell'Alto Adige sembra preferire e per il quale sono prospettati consistenti fondi UE. È perciò assolutamente opportuno anche un segnale da parte del parlamento grigionese. Noti esperti di turismo valutano l'importanza del collegamento ferroviario Scuol – Malles (eventualmente con il coinvolgimento della Val Monastero) per l'Engadina e i Grigioni in modo diverso rispetto allo studio di opportunità del 2012. Viene ora richiamata l'attenzione sul boom delle ferrovie di montagna attrattive e sul successo del Glacier Express, il quale dal 1982 ha fatto registrare oltre otto milioni di passeggeri. Il tratto relativamente corto tra l'Engadina e la Val Venosta colmerebbe l'ultima lacuna del collegamento ferroviario unico al mondo da Venezia a St. Moritz con sette oggetti Patrimonio mondiale dell'UNESCO lungo il tracciato. Il prolungamento con il Glacier Express verso Zermatt e il Cervino allaccerebbe altri due oggetti Patrimonio mondiale dell'UNESCO, proponendo in tal modo un Grand Tour di classe. Occorre perciò rivalutare lo studio vecchio ormai di quasi dieci anni sotto questo punto di vista, al fine di avviare poi nel 2021 o nel 2022 dei colloqui con la Confederazione, come accennato dal Consigliere di Stato Cavigelli nella risposta alla domanda Salis.

Pertanto il Governo viene incaricato di:

1. Far sottoporre senza indugio a una nuova valutazione lo studio di opportunità presentato da Grischconsulta AG relativo al collegamento ferroviario tra Scuol e Malles del 19 marzo 2012 in considerazione della situazione di partenza mutata rispetto ad allora, affinché sia possibile tenere conto di eventuali nuove evidenze.
2. Presentare una strategia per raggiungere rapidamente gli obiettivi della dichiarazione d'intenti sottoscritta il 9 settembre 2020.

Davos, 9 dicembre 2020

Favre Accola, Müller (Susch), Preisig, Berweger, Bettinaglio, Bigliel, Brandenburger, Cahenzli-Philipp, Cantieni, Caviezel (Coira), Censi, Clalüna, Cramer, Danuser, Degiacomi, Della Vedova, Deplazes (Rabius), Derungs, Felix, Flütsch, Ellemunter, Engler, Gasser, Geisseler, Grass, Hardegger, Hartmann-Conrad, Hefti, Hitz-Rusch, Hohl, Holzinger-Loretz, Jochum, Kasper, Kienz, Koch, Kohler, Kunfermann, Lamprecht, Loepfe, Maissen, Michael (Donat), Mittner, Natter, Niggli (Samedan), Niggli-Mathis (Grüsch), Pfäffli, Ruckstuhl, Salis, Sax, Schmid, Schutz, Stiffler, Gort, Tomaschett-Berther (Trun), von Ballmoos, Weber, Weidmann, Widmer (Felsberg), Widmer-Spreiter (Coira), Wilhelm, Fasani-Horath, Giudicetti, Patzen, Spreiter, Stieger, Tomaschett (Coira), Tschudi